SOCIETY OF THE PRECIOUS BLOOD

Tanzania Vicariate – Treasurer

P. O. Box 6775 - Dar-es-Salaam (Tanzania)

Tel: +255-222-630-068, Fax: +255-222-630-044

Mobile: +255-756-774-977, E-mail:tjw1969@yahoo.com

1. **Name of Project**: New Kindergarden, treasurer building in Katurukila villange – Mkula Parism – Diocese of Mamence – Morogoro - Tanzania (Africa)
2. **The Address/Project Manager:** Fr. Thomas J. Wambura, CPPS, Treasurer Society of Precious Blood Vicariate Tanzania-P. O. Box6775, Dar es Salaam
3. **Owner of the Project:** Society of the Precious Blood, Att: Fr. Joachim Ndelianaruwa, Vicariate Tanzania P. O. Box6775, Dar es Salaam

==========

Alcuni dati sulla Tanzania

- La Tanzania è uno dei Paesi più poveri del mondo. Il 60% della popolazione è privo dell'elettricità e il 40% dell'acqua potabile. **Il 60% della popolazione sopravvive con meno di 2 $ al giorno.**
- L'economia dipende in gran parte dall'agricoltura, che pesa per circa 60% del PIL, costituisce l'85% delle esportazioni e impiega l'‘80% della forza lavoro.
- Le condizioni geografiche e climatiche limitano i campi coltivati al 4% del territorio.
- Le grandi risorse naturali come i giacimenti d'oro e i parchi nazionali non sono sfruttate appieno e generano poco reddito.
- Negli ultimi anni si è registrata una crescita contenuta, permessa dalla stabilità politica.

Il bilancio dello stato è gravato da un onerosissimo debito pubblico, che limita la possibilità di attuare riforme strutturali

a- Obbiettivo generale:

Nel settembre 2000 è stata approvata all'unanimità la "Dichiarazione del Millennio", con la quale 191 Capi di Stato dei Paesi dell'ONU sancivano un patto globale di impegno congiunto tra i Paesi ricchi e i Paesi poveri, impegnandosi a raggiungere i risultati entro il 2015. Ne sono scaturiti *OTTO importanti Obiettivi*, gli *"Obiettivi del Millennio"*, per costruire un mondo più sicuro e più equo per tutti, dove le disparità non dovrebbero avere la meglio.

Il secondo Obiettivo recita così: *"Garantire la formazione scolastica di base"*- ***Garantire che tutti, ragazze e ragazzi, completino un corso di educazione primaria.***

Ma attualmente risulta che almeno 115 milioni di bambini sono ancora esclusi dalla scuola e di questi più di 65 milioni sono bambine!

Si ritiene, senza ombra di dubbio, che chi è analfabeta, chi non sa né leggere né scrivere, né far di conto avrà nella vita

poche possibilità di trovare un impiego sul mercato del lavoro.
Alla luce di ciò lo scopo è quello di fornire loro gli strumenti, non vuole esitare nel dare appoggio ad un progetto che si volge ai fanciulli, il cui scopo è fornire loro gli strumenti per poter agire in futuro in modo socialmente responsabile e autonomo, prendendo in mano le redini della propria vita capaci di creare il loro futuro senza dover subire ingiustizie da parte di chi ha più possibilità economica.
Da alcuni anni infatti si è finalmente capito che uno dei punti fondamentali per lo sviluppo passa indiscutibilmente attraverso l'istruzione che porta ad una visione più completa delle problematiche sociali e rende le persone capaci di affrontarle con lucidità e competenza.
Si vuole dare dignità ai bambini, dare loro il diritto alla cultura che è assolutamente indispensabile, per non rubare loro l'infanzia e, con quella, l'avvenire; spesso essi sono vittime incolpevoli dell'ignoranza e dell'egoismo del mondo ricco, che non permette loro di integrarsi nel tessuto sociale creando degli emarginati.
Costruendo una scuola, che sarà per ognuno un trampolino di lancio per la vita, si vuole far diventare ogni fanciullo protagonista del proprio futuro.

b- Welfare e organizzazione del sistema scolastico in Tanzania

Il sistema scolastico tanzaniano è liberamente modellato su quello inglese e prevede 7 anni di scuola primaria o elementare obbligatoria. Al termine della scuola elementare gli studenti devono sostenere un esame di ammissione alla scuola secondaria di livello ordinario o scuola media inferiore, che dura 4 anni. Anche per frequentare la scuola secondaria di livello avanzato o scuola media superiore (, che dura 2 anni, gli studenti devono sostenere un esame di ammissione. L'ultima fase del sistema scolastico tanzaniano è l'università, a cui gli studenti possono accedere dopo aver superato un esame di ammissione. Il sistema scolastico tanzaniano è liberamente modellato su quello inglese e prevede 7 anni di scuola primaria o elementare obbligatoria.
Al termine della scuola elementare gli studenti devono sostenere un esame di ammissione alla scuola secondaria di livello ordinario o scuola media inferiore, che dura 4 anni.
Anche per frequentare la scuola secondaria di livello avanzato o scuola media superiore, che dura 2 anni, gli studenti devono sostenere un esame di ammissione. L'ultima fase del sistema scolastico tanzaniano è l'università, a cui gli studenti possono accedere dopo aver superato un esame di ammissione.
Scuola materna o asilo d'infanzia. Istituzionalmente lo Stato non riconosce la scuola materna o asilo d'infanzia; conseguentemente non esistono strutture di questo tipo costruite e gestite dallo Stato. Nelle città ci sono scuole materne gestite da istituzioni ed ordini religiosi o da privati, mentre nei villaggi è molto difficile trovare questo tipo di strutture.
Inoltre, dal momento che l'istituzione della scuola materna non è riconosciuta dallo Stato, il costo della costruzione e gestione di queste strutture è interamente carico degli ordini religiosi e dei privati, che per ottenere il denaro necessario a coprire le spese, chiedono ai genitori dei bambini di pagare una quota/retta di,iscrizione. Tale retta, tuttavia, si rivela molto spesso troppo onerosa per le famiglie. Purtroppo, moltissimi bambini della Tanzania non hanno la possibilità di frequentare l'asilo. Molto spesso queste strutture sono troppo costose o troppo lontane o non esistono affatto. I bambini che vivono nei villaggi sono particolarmente svantaggianti non soltanto perché per i loro genitori è ancora più difficile avere un reddito che consenta di pagare la retta di iscrizione alla scuola materna, ma anche e soprattutto per la mancanza di queste strutture.
La scuola primaria (o elementare). È obbligatoria e dura 7 anni; i bambini tanzaniani devono iniziare a frequentare la scuola primaria all'età di 7 anni. La scuola è suddivisa in statale ed internazionale; per quanto concerne la scuola statale gli studenti devono pagare delle quote di iscrizione stabilite dal governo. Lo Stato si impegna a pagare gli insegnanti, mentre la gestione delle scuole è affidata ai genitori degli studenti. Tutte le lezioni si tengono in lingua swahili.
La legge della Tanzania stabilisce che ogni bambino debba frequentare la scuola primaria dai 7 ai 14 anni; nella realtà, però, la possibilità di frequentare la scuola dell'obbligo dipende largamente

dalla disponibilità economica delle famiglie. Molti ragazzi, a causa di problemi familiari (ad esempio mancanza dei genitori) o di tipo economico, non hanno di fatto la possibilità di frequentare la scuola primaria, nonostante sia obbligatoria. Questo accade soprattutto nei villaggi, dove le condizioni di vita sono più difficili. Ciò comporta una basso livello di istruzione della popolazione tanzaniana, soprattutto nei villaggi. Le scuole primarie iniziano tutte nel mese di gennaio. Per quanto riguarda le scuole statali le vacanze scolastiche sono previste a Pasqua (una settimana), durante il mese di giugno (tutto il mese), durante il mese di settembre (una settimana) e durante il mese di dicembre (tutto il mese). Le scuole internazionali, invece, prevedono una settimana di vacanza ogni due mesi di lezione e vacanze durante tutto il mese di agosto ed il mese di dicembre.
In entrambi i tipi di scuole sono previsti degli esami prima di ogni periodo di vacanza. A giugno e dicembre viene consegnata la pagella con la media dei voti degli esami sostenuti durante l'anno; a dicembre gli studenti devono sostenere un esame generale per poter accedere alla classe superiore. Dopo la frequenza della scuola elementare o primaria, gli studenti hanno la possibilità di accedere la scuola secondaria (scuola media) o alla scuola professionale.

Corsi equiparati alla scuola primaria: MEMKWA

Il governo tanzaniano ha elaborato e messo in atto un progetto per aiutare tutti quei bambini che non hanno la possibilità di frequentare la scuola primaria. Per i bambini “di strada” (senza genitori e senza casa), per tutti quei bambini che hanno superato l'età di 10 anni senza mai frequentare la scuola primaria e per tutti i bambini che per qualche motivo non possono essere inseriti nell'ambito della scuola ordinaria, il Governo ha varato un progetto per creare delle scuole “parallele”, chiamate MEMKWA, equiparate alla scuola primaria ordinaria. Queste scuole “parallele” spesso utilizzano le strutture delle scuole ordinarie, ma possono anche servirsi di altre strutture governative o private, e prevedono programmi scolastici paralleli ma differenziati (a causa delle diverse esigenze e situazioni dei ragazzi) rispetto alla scuola primaria ordinaria. La maggior parte dei ragazzi che frequentano questo tipo di scuole hanno problemi sia di natura economica che famigliare (assenza di uno oppure ambedue i genitori). Lo scopo del progetto è di abbassare il tasso di analfabetismo e dare a tutti i ragazzi la possibilità di ricevere un’istruzione di base.

Scuola secondaria. La scuola secondaria ha una durata di 6 anni ed è suddivisa in scuola secondaria di livello ordinario (scuola media inferiore), della durata di 4 anni e scuola secondaria di livello avanzato (scuola media superiore), della durata di 2 anni. La scuola secondaria non è obbligatoria. Ci sono due categorie di scuola secondaria: la prima categoria comprende le scuole gestite dallo Stato, la seconda categoria comprende le scuole gestite dai privati o dagli ordini religiosi. Per quanto concerne le scuole secondarie statali, gli studenti vengono selezionati tramite l'esame di ammissione nazionale, che i ragazzi devono sostenere durante l'ultimo anno della scuola primaria. Solitamente solo il 40% del totale degli studenti tanzaniani viene ammesso alla scuola secondaria. Anche per le scuole secondarie statali le famiglie devono pagare una rata o quota di iscrizione, ma molto più bassa rispetto a quelle prevista dalle scuole private. Purtroppo, alla fine delle scuola elementare obbligatoria, un’elevatissima percentuale di ragazzi tanzaniani decide o, molto più spesso, è costretta ad abbandonare gli studi.
La percentuale di iscritti alla scuola secondaria è molto bassa. Tali scuole infatti prevedono dei costi che spesso le famiglie non riescono a sostenere e le loro sedi si trovano solo nelle città. Di conseguenza i ragazzi dei villaggi sono molto svantaggiati e per loro riuscire a frequentare una scuola secondaria in città è davvero difficile. Molto spesso la distanza tra i villaggi e le città è molto elevata, impossibile da percorrere a piedi ogni giorno. I (pochi) ragazzi dei villaggi che possono permettersi un’istruzione secondaria si trovano così obbligati al trasferimento in città, incontrando non poche difficoltà, dal momento che le scuole che offrono vitto e alloggio sono pochissime. Questi ragazzi (che hanno solo 14 anni!) sono dunque costretti a vivere lontano da casa e devono imparare da subito ad essere autonomi (devono sapere cucinare, lavare, pulire,

ecc…) ed a gestire da soli la propria quotidianità. I ragazzi dei villaggi riescono tornare a casa dalle loro famiglie non più di due volte all'anno. In tutte le scuole secondarie il materiale didattico e le divise sono a carico dello studente.

Scuola professionale: V.E.T.A. Vocational Educational Training Authority. In alternativa alla scuola secondaria gli studenti possono frequentare le scuole professionali (VETA), della durata di 2 anni in cui vengono insegnati dei mestieri (meccanico, falegname, sarto, idraulico, elettricista, ecc…). Purtroppo in Tanzania c'è carenza anche di scuole professionali, soprattutto nei villaggi. Le scuole professionali private, inoltre, prevedono rette che difficilmente le famiglie con un reddito medio possono sostenere.

Università

Il ciclo di studi previsto dal governo tanzaniano si conclude con l'Università, che può durare dai 3 a 5 anni, a seconda dei percorsi scelti. L'iscrizione all'università è molto costosa; inoltre le sedi universitarie si trovano solo in pochissime città, costringendo quindi gli studenti a trasferirsi nelle città sedi universitarie. Anche per quanto concerne l'istruzione universitari, gli studenti più svantaggiati sono ancora una volta quelli residenti nei villaggi. Il governo tanzaniano esenta dal pagamento delle tasse universitarie gli studenti che abbiano avuto risultati scolastici eccezionali durante la scuola secondaria. Alcuni studenti che non possono affrontare il costo di iscriversi all'università riescono a trovare finanziamenti presso privati oppure ordini religiosi. Il governo tanzaniano ha recentemente istituito una riforma riguardante le tasse universitarie. Tale riforma ha stabilito il sistema delle "spese condivise", secondo cui il 60% delle spese universitarie deve essere sostenuto dai genitori dei studenti e il 40% dallo Stato. La riforma ha suscitato molte polemiche ed una malcontento diffuso tra gli studenti, che hanno giudicato la nuova legge molto inferiore alle aspettative. Attualmente il governo tanzaniano sta valutando l'istituzione di nuove riforme concernenti le tasse universitarie e in generale il sostentamento degli studenti universitari. La critica situazione in cui versa oggigiorno la Tanzania vede, tra le varie cause, un'errata politica di welfare, che ha causato un peggioramento dei sistemi sanitario e scolastico, con gravi conseguenze sulla popolazione. Prima di analizzare la crisi del welfare in Tanzania con particolare attenzione al sistema scolastico, è opportuno dare una definizione di welfare.

Si definisce welfare: "l'intervento di uno Stato nei settori dell'istruzione, della Sanità e della Sicurezza Sociale" (Roberto Artoni, *Lezioni di scienza delle finanze*, Bologna 2003, pag. 291).

In Tanzania esiste una forte domanda di istruzione da parte dei cittadini; è importante ricordare che l'istruzione è un fattore importante per lo sviluppo della società e per la crescita economica di un paese, specialmente in uno stato in difficoltà come la Tanzania.

Esaminando le spese per l'istruzione in Tanzania degli ultimi decenni, i costi sostenuti dal governo risultano essere molto elevati perché fino a pochi anni fa il sistema scolastico tanzaniano era interamente finanziato dallo Stato. Negli ultimi anni (a partire dagli anni '80) si è verificato un cambiamento radicale, con il progressivo abbandono da parte dello stato del suo ruolo di finanziatore principale del sistema scolastico tanzaniano.

Attualmente il governo sta cercando di attuare due principali riforme:

1. Il decentramento, allo scopo di migliorare la gestione delle risorse.
2. La riduzione dei costi, con la creazione di un nuovo sistema per finanziare la scuola, che preveda il trasferimento dei costi ai beneficiari.

E' interessante analizzare queste riforme nel dettaglio:

- In Tanzania il sistema scolastico centralizzato ha presentato dei costi molto elevati, non ha risposto alle esigenze locali, e non ha consentito che le popolazioni locali partecipassero alle decisioni. Secondo la Banca Mondiale (1986) la decentralizzazione è importante per aumentare la responsabilità e l'efficienza del sistema scolastico e per diminuire la disuguaglianza all'accesso scolastico. La decentralizzazione è dunque un elemento utile a migliorare la qualità e lo sviluppo scolastico ed offre alle comunità locali la possibilità di

partecipare alle decisioni; ovviamente lo Stato è tenuto a vigilare sull'effettivo raggiungimento dell'interesse generale e sulla qualità dei servizi scolastici offerti.

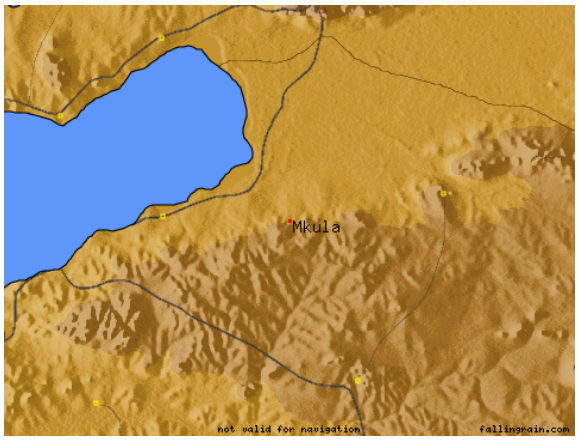
- La riforma della decentralizzazione amministrativa iniziò nel 1962 ma, a causa di una mancanza di coordinamento ed informazione tra diversi livelli del governo, non riuscì a decollare. Nel 1972 si decise di adottare un nuovo sistema di decentralizzazione: la deconcentralizzazione.

Con questo sistema viene assegnato un ruolo importante agli organi locali, che ottengono il potere di implementare le decisioni che venivano prese dal governo centrale.

- A seguito di questa riforma nel 1977 la Tanzania riuscì ad arrivare alla massima diffusione della scuola primaria mai raggiunta, soprattutto grazie ad una politica nota come UPE (*Universal Primary Education*); anche se si collocò al 25° posto nella classifica dei paesi più poveri al mondo. In Tanzania la **scuola elementare viene riconosciuta come base dell'istruzione** e, per questo motivo, le viene attribuita una importanza primaria; tuttavia negli ultimi anni l'aumento delle risorse per la scuola media e superiore sta mettendo in condizioni difficili la scuola elementare

c- Luogo d'intervento:

L'asilo sorgerà nel villaggio di ***Katurukila*** situato a circa 7-8 Km. dalla parrocchia di Mkula (amministrata dai Padri Missionari del Preziosissimo Sangue (CPPS) – Parroco Pd. Vulstan Crisogoni) Diocesi di Mahenge – Dipartimento di Morogoro – Tanzania fast Africa (una delle sedi periferiche della parrocchia)



d- Descrizione del progetto

Il contesto sociale in cui ci si propone di intervenire è caratterizzato dalla presenza di diverse problematiche legate essenzialmente ad una condizione generale di povertà e miseria. In tali condizioni, aggravate da un'economia agricola di sussistenza, sono frequenti casi in cui i bambini, piuttosto che recarsi a scuola, vengono impiegati come forza-lavoro nei campi.

Di conseguenza viene meno la consapevolezza sull'importanza dell'istruzione in quanto mezzo di emancipazione e crescita culturale della persona. Un altro problema emerso nello studio di prefattibilità svolto insieme al partner locale e alle autorità locali è la precarietà del livello di educazione sanitaria. Dato l'aumento del divario tra le fasce abbienti e gli strati medio-bassi, questi ultimi risultano essere più esposti a problemi quali malnutrizione, che aumenta la vulnerabilità alle malattie, mancanza di acqua potabile, carenza e insufficienza di strutture mediche adeguate e di servizi igienici insufficienti o inesistenti, con conseguente diminuzione dei livelli igienico-sanitari e quindi proliferazione di parassiti, malaria, malattie dell'apparato respiratorio e malattie diarroiche

Il progetto prevede la costruzione di un edificio scolastico nel suddetto villaggio di ***Katurukila*** (in cui maggior fonte di reddito è la coltivazione della canna da zucchero) che si trova a circa 300 Km. da Morogoro

Un primo aspetto qualificante del progetto riguarda la "partecipazione" da parte degli abitanti del villaggio e la loro collaborazione per la definizione degli obbiettivi da raggiungere; si tratta di un aspetto apparentamene ovvio, e invece spesso trascurato o sottovalutato, che rappresenta il frutto di un importante lavoro da parte dei soggetti interessati, per riuscire a dare concretezza e priorità a problemi di interesse generale superando particolarità o specificità di singole componenti.

Attualmente i bimbi per poter accedere all'unico luogo in cui viene loro impartito l'istruzione devono percorrere anche 6-7 Km. a piedi e quando ci sono i periodi di pioggia non vi è migliore descrizione se non le immagini qui di seguito

Una giornata tipo al villaggio inizia molto presto, il sole è energia e luce. I bimbi partono prima delle sei e camminano circa 60-90 minuti per raggiungere la scuola. Dalle 9 fino alle 12 seguiamo l'asilo portando avanti un programma variegato, viene insegnato l'alfabeto, colori e disegni, matematica con il sistema degli insiemi alla lavagna, canzoni e animali, cercando di fare il tutto in maniera allegra e giocosa per rendere più facile l'apprendimento (metodo Montessori).

Per entrare nella scuola primaria in Tanzania i bambini debbono avere frequentato l'Asilo e la Primina, ed anche per questo è sorto il desiderio e l'esigenza della costruzione.

Il progetto prevede la costruzione di un edificio pluriuso, adibito ad asilo, utilizzando dei terreni comunali messi a disposizione dal villaggio; la costruzione, come da progetto tecnico, è costituita da due corpi uniti da un corridoio centrale che funge anche da uscita dall'edificio.
Nella prima parte dell'edifico, la più grande, si prevedono due aule per lo svolgimento delle lezioni, uno spazio aperto per la formazione, una stanza adibita a segreteria ed una stanza adibita a magazzeno.

Un corridoio esterno unisce questo primo corpo al secondo, più piccolo, ove si trovano alloggiati i servizi, e la stanza per un eventuale generatore.
Il progetto è finalizzato all'educazione, alla futura scolarizzazione di almeno 80-100 bambini (edificio a pieno ritmo) che vivono attualmente in un contesto geografico e sociale molto difficile, in situazioni di marginalità e precarietà anche rispetto al resto del Paese tanzaniano.

Perché la scelta della scuola materna e primaria è importante?

Noi riteniamo che ogni bambino nel suo essere ha il diritto di non vedersi rubare l'infanzia, e, con quella, il suo avvenire. E' proprio perché il futuro non gli venga negato che ogni adulto ha il dovere di alleviare i suoi traumi, di assicurare il suo sostentamento e di aprire il suo cuore per colmarlo d'amore. Si cerca così di rendere quei bambini meno vulnerabili dando loro le opportunità dei più fortunati; citiamo all'uopo la frase di Dominique Lapierre che esplicita chiaramente: ***"Salvare un bambino è salvare il mondo"***, da cui si capisce quanto grande è il valore di ogni singolo bambino. Nello specifico, comunque, si individua così l'obiettivo che "la normale attività che si svolge come programmazione scolastica negli asili, per poter dare la

possibilità a tutti i bambini di frequentare la primina e poi la scuola primaria all'interno delle strutture pubbliche"

e- Beneficiari

I beneficiari del progetto saranno i bambini dai 3 ai 7 anni. Non ci saranno selezioni per l'iscrizione, entreranno bambini di entrambi i sessi, di tutte le confessioni religiose senza distinzione, di varia estrazione sociale, tenendo ben presente che la popolazione vive tutta al di sotto della soglia della povertà. Attualmente le "lezioni che vengono svolte nei fatiscenti locali della chiesa (in attesa che venga terminata la costruzione della nuova) e come si vede dall'immagine, per lavagna viene utilizzato un foglio di masonite verniciato di nero; si prevede che a pieno ritmo si potrà raggiungere il numero di circa 80-100 fanciulli, che frequenteranno l'asilo ed avranno formazione adeguata; altri beneficiari saranno i genitori, e le varie loro famiglie, oltreché la popolazione che intendesse frequentare le lezioni di educazione sanitaria. Beneficiari indiretti si possono considerare gli operai che almeno per il periodo della costruzione dell'edificio porteranno a casa un salario per poter mantenere la famiglia numerosa, ed anche l'economia locale che con la costruzione potrà avere un'opportunità in più.

Un primo aspetto qualificante del progetto riguarda la "partecipazione" da parte degli abitanti del villaggio e la loro collaborazione per la definizione degli obbiettivi da raggiungere; si tratta di un aspetto apparentemene ovvio, e invece spesso trascurato o sottovalutato, che rappresenta il frutto di un importante lavoro da parte dei soggetti interessati, per riuscire a dare concretezza e priorità a problemi di interesse generale superando particolarità o specificità di singole componenti.

f- Obiettivi

- Dare la possibilità alle madri dei bambini di lavorare o cercare un lavoro (anche perchè spesso queste donne hanno altri figli da mantenere) ma non sanno a chi affidare i loro piccoli;
- Sostenere le giovani madri che desiderano terminare gli studi, ma non sanno a chi affidare i figli in tenera età;
- Creare un luogo "a misura di bambino", dove i piccoli siano al centro, accolti e ascoltati;
- Fornire un'equilibrata alimentazione ai bambini accolti;
- Creare posti di lavoro per alcune donne ed aiutarle nell'acquisire competenze specifiche nella cura dei bambini.

Per il bambino:

- Il bimbo di 2-3 anni si trova in una fase di crescita molto delicata, in quanto plasmabile ed influenzabile dall'ambiente e dagli adulti che lo circondano.
- Gli adulti che interagiscono con il bimbo possono favorire il suo sviluppo interiore accrescendone equilibrio e potenzialità, ma possono altresì smorzarne l'evoluzione indebolendo la delicata personalità.
- La scuola copre un ruolo fondamentale per un armonico sviluppo intellettivo, psicologico e sociale del bambino: è occasione per imparare a comunicare e a mettersi in relazione con gli altri.

- Insieme ai genitori, contribuisce a costruire le fondamenta delle sue capacità logiche ed intellettive, sulle quali si struttureranno tutte le conoscenze ed esperienze future.

Per la famiglia:

- E' un fattore di sicurezza, in quanto i genitori lasciano i propri figli in una struttura che è esclusivamente dedicata e preparata ad accogliere i bambini dell'età 2-3 anni, liberandoli dalla necessità di ricorrere a soluzioni più precarie, e spesso non ottimali.
- La scuola è occasione di interscambio culturale con personale altamente qualificato ed aggiornato sulle dinamiche dello sviluppo cognitivo e psico-fisico del bambino.

- **Necessità:**
  Costruzione di 2 ampie stanze – 1 magazzino – 1 ufficio e/o segreteria – servizi igienici – il tutto con relativo materiale di arredo

g- Impegno economico

Previsioni di massima alla luce dei costi (anche se sommari) ma così elencati, al fine di avere una previsione di spesa che verrà suddivisa in vari tronconi di attuazione:

1^ parte: materiali forniti dalla comunità locale (pietre, sabbia, mattoni cotti): costruzione dei mattoni con la collaborazione degli abitanti del villaggio

2^ parte: materiali da acquistare fuori Katurukila ***o*** Mkula (cemento, travi in legno, lamiere, materiale per il tetto, ecc.) e quindi costruzione muraria dell'edificio; attrezzature necessarie (martelli, carriole ed altri attrezzi):

3^ parte: acquisto dei "mabati" (lamiere per il tetto) e relativo posizionamento per la copertura dell'edificio

4^ parte: acquisto infissi e porte (con la collaborazione da parte degli abitanti del villaggio)

5^ parte: acquisto sedie, banchi, lavagne, ecc...

6^ parte: acquisto piccolo generatore

Esempi di costi approssimativi dei materiali:

mattoni n° 1	Tsh.	0,30 – 0,50
porta n° 1	Tsh.	80.000 – 100.000
finestra n° 1	Tsh.	40.000
vetri (a lastra)	Tsh.	20.000
cerniera per porta/finestra	Tsh.	3.000
maniglia con serrature	Tsh.	35.000
contro-soffitto interno	Tsh.	15.000 al mt^2
mabati n° 1	Tsh.	18.000 (lamiera ondulato per copertura)
sacco di cemento n° 1	Tsh.	15.000
generatore elettrico (piccolo)	Tsh.	3.500.000

(consideriamo che il cambio possa essere con valuta = Tsh. 1.650/1.700 per € 1)

Il totale del progetto è di €uro 10.000,00

Sarebbe auspicabile che l'inizio dei lavori avvenisse con l'inizio del 2010 così da portare a termine e consegnare ai responsabili del villaggio e del parroco (promotore della richiesta di costruzione dell'asilo) nel il 2011, a seguire l'evolversi dell'evento ci sarà personale italiano ed anche se i lavori non saranno ultimati ugualmente i bambini più grandi possano frequentare le lezioni, così il Governo non potrà impedire a questi bambini di ultimare gli studi non rendendo possibile l'esame finale per mancanza di strutture scolastiche "adatte", ma poi le lezioni in un cantiere aperto hanno il loro fascino, quando non si può avere di meglio...! Sicuramente dovremo tenere conto che solo con l'aiuto di tutti si potrà realizzare un "grande sogno" per noi ma un **"grandissimo sogno"** per loro.

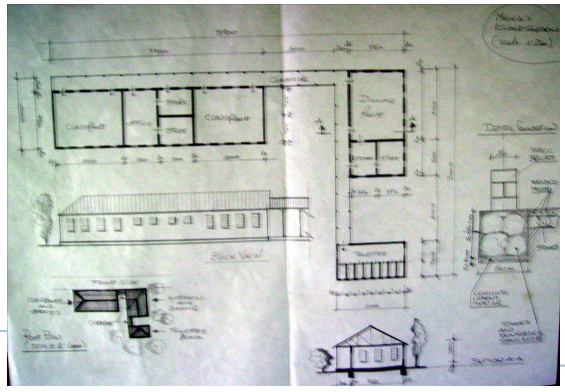
i- Monitoraggio e valutazione

- ✓ Tutte le parti del progetto saranno organizzati e controllati da volontari Italiani quando visitano le meraviglie della Tanzania, potranno verificare i lavori in atto e potranno rendersi conto dell'evolversi; io ho programmato col Sig Giuliano Maretti, per agevolazioni, la qualità del materiale e il basso prezzo sarà controllato e acquistato così che la qualità del lavoro possa essere controllabile e durevole.
- ✓ La manutenzione ordinaria sarà curata dagli abitanti del villaggio, dal personale di supporto e così anche l'ambiente ne trarrà beneficio.
- ✓ Verrà effettuato il controllo dell'acquisizione finanziaria così che sia possibile rimanere denaro per altri processi di manutenzione.

Vantaggi guadagnati dal progetto

- Tenere la scuola pulita e sicura da ogni pericolo.
- Mantenere l'ambiente e i dintorni del centro sicuri e attraenti
- Evitare la presenza di zanzare, mosche e altri pericolosi animali come serpenti ecc
- Rendere facile il passaggio nella stagione delle piogge
- Creare sicurezza alla proprietà del centro, dove sia attrattivo giocare e fare della scuola un
- luogo di studio per tutte le persone

Il gruppo dirigente del villaggio di Mkula è formato, partendo da sinistra, dal Presidente del Villaggio, dalla segretaria, dal parroco Pd. Crisogoni CPPS e da un giovane con funzione di aiutante del responsabile del Villaggio

Grazie, vi auguriamo tutto il meglio e siate benedetti

Fr Thomas J Wambura, CPPS
Treasurer Society of Precious Blood Vicariate Tanzania